

Codice A1507A

D.D. 2 maggio 2017, n. 311

Art. 4 D.L. 47/2014 convertito con modificazioni, dalla L. 80/2014. Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. Interventi lett. b), articolo 2, comma 1, decreto interministeriale 16 marzo 2015. Assestamento degli interventi ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 137 dell'8 marzo 2016 per l'ATC del Piemonte Sud.

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 725 del 18 settembre 2015 è stato approvato l'elenco ordinato per priorità degli interventi lett. b) articolo 2, comma 1 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 (GU n. 116 del 21 maggio 2015), da inserire nel Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, oltre all'elenco ordinato per priorità degli interventi che eccedono il limite delle risorse spettanti alla Regione per il periodo 2014-2024, come stabilito dal medesimo DI 16 marzo 2015;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto 12 ottobre 2015, pubblicato sulla GU n. 265 del 13 novembre 2015, ha ammesso a finanziamento gli interventi previsti dalla citata DD n. 725 del 18 settembre 2015;

- ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto la Regione può proporre al Ministero modifiche o integrazioni agli elenchi al fine di ottimizzare la programmazione regionale o l'esecuzione degli interventi, anche in relazione alla natura pluriennale del Programma;

- con deliberazione n. 12-4729 del 6 marzo 2017 la Giunta regionale ha definito i criteri per la valutazione delle richieste di assestamento presentate dai soggetti attuatori degli interventi da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine della modifica degli elenchi allegati al decreto ministeriale 12 ottobre 2015 ed ha previsto che l'ammissibilità di detti assestamenti sia dichiarata con determinazione del competente Settore regionale;

- i criteri stabiliti dalla citata DGR n. 12-4729 del 6 marzo 2017 sono stati differenziati in relazione alla presenza o assenza di modifica di localizzazione dell'intervento oggetto di assestamento; in particolare per gli assestamenti con rilocalizzazione dell'intervento è stato previsto che:

- a) le nuove condizioni o le mutate esigenze presentate dai Comuni o dalle ATC siano valutabili se dovuti a calamità naturali o a motivi di sicurezza e ordine pubblico o di igiene e sanità di cui il proponente sia venuto a conoscenza dopo l'ammissione a finanziamento;
- b) la proposta di assestamento sia corredata dalla medesima documentazione prevista dall'avviso pubblico iniziale;
- c) le nuove condizioni o le mutate esigenze consentano, a seguito dell'istruttoria di competenza regionale, di assegnare il medesimo ordine di priorità ovvero un ordine di priorità tale da non pregiudicare l'ammissione a finanziamento degli altri soggetti attuatori;
- d) le risorse assegnabili con l'assestamento non possono superare il limite delle risorse già individuate con il decreto ministeriale 12 ottobre 2015;

- con determinazione n. 203 del 22 marzo 2017 si è provveduto all'assestamento dell'elenco degli interventi lett. b), art. 2, comma 1, decreto interministeriale 16 marzo 2015 in osservanza dei criteri stabiliti con la DGR n. 12-4729 del 6 marzo 2017 dichiarando, tra gli altri, ammissibile la rilocalizzazione a Casale Monferrato, via Adam 26-28, dell'intervento codice identificativo 4/548 B

richiesta dall'ATC Piemonte Sud con nota prot. n. 7238/AL del 9 novembre 2016 assegnando allo stesso ordine di priorità 11, con un importo finanziabile di euro 316.023,00;

- la rilocalizzazione richiesta dall'ATC del Piemonte Sud è stata ritenuta ammissibile in quanto motivata dalla richiesta dell'ASL-AL Servizio di Igiene e Sanità Pubblica prot. 54370 del 13 giugno 2016 di emissione di ordinanza sindacale contingibile ed urgente nei confronti dell'ATC per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinari a fronte delle riscontrate carenze strutturali dell'immobile ubicato in Casale Monferrato e della situazione di degrado e rischio per l'incolumità pubblica e privata e dalla conseguente richiesta da parte del Comune di intervento urgente; è risultata inoltre completa della documentazione prevista, il finanziamento richiesto di euro 316.023,00 è il medesimo concesso per l'intervento di Valenza e l'ordine di priorità assegnabile alla nuova domanda, sulla base dei criteri previsti per il Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili ed alloggi di edilizia residenziale pubblica, pari a 11 è tale da non pregiudicare, stante l'invarianza delle risorse assegnabili, l'ammissione a finanziamento degli altri soggetti attuatori già assentita fino a ordine di priorità 21;

Considerato che:

- con nota prot. n. 14196/A1507A del 28 marzo 2017 la citata determinazione 203 è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rimodulazione del programma degli interventi così come previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale del 12 ottobre 2015;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 3 aprile 2017 ha comunicato, che nulla osta alla rimodulazione del programma degli interventi nelle more della predisposizione del decreto direttoriale approvativo dei nuovi elenchi, da emanare ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del 12 ottobre 2015.

Rilevato pertanto che:

a) risulta possibile procedere alla modifica della determinazione dirigenziale di concessione delle risorse n. 137/A1507A dell'8 marzo 2016 sostituendo l'intervento sito nel Comune di Valenza, via Pastrengo n. 9 con l'intervento sito in Casale Monferrato, via Adam 26-28 a parità di importo concesso di euro 316.023,00 (ordine di priorità 11, codice identificativo regionale 4/548 B) come richiesto dall'ATC stessa;

b) in conseguenza della rilocalizzazione risulta inoltre necessario rideterminare il termine per l'inizio dei lavori, nel rispetto delle indicazioni stabilite dall'avviso pubblico approvato con determinazione n. 506 del 30 giugno 2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato,

Il Dirigente

Visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale),

Visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche),

Determina

- di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la determinazione dirigenziale n. 137/A1507A dell' 8 marzo 2016 di concessione delle risorse in favore dell'ATC del Piemonte Sud per il Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, interventi lett. b), articolo 2, comma 1, decreto interministeriale 16 marzo 2015, sostituendo l'intervento sito nel Comune di Valenza, via Pastrengo n. 9 con l'intervento sito in Casale Monferrato, via Adam 26-28 a parità di importo concesso di euro 316.023,00 (ordine di priorità 11, codice identificativo regionale 4/548 B);

- di stabilire che il termine di un anno per l'inizio dei lavori previsto dall'avviso pubblico regionale approvato con determinazione dirigenziale n. 506 del 30 giugno 2015 decorre dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Modalità seguite per l'individuazione dei beneficiari: criteri approvati con DGR n. n. 12-4729 del 6 marzo 2017

Dirigente Responsabile del Procedimento: dott. Gianfranco Bordone.

Il Direttore Regionale
dott. Gianfranco Bordone

Visto il Vicedirettore Regionale
d.ssa Erminia Garofalo